



COMUNE DI SOLARUSSA

*D.U.P.
DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2018/2020*

Allegato alla Deliberazione G.C. n. 10 del 12.01.2018

Indice

1	INTRODUZIONE	1
	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
	ANALISI DEMOGRAFICA	11
	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	14
	ECONOMIA INSEDIATA	16
	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	17
	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	19
	ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	21
	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	24
	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	23
	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	27
	IL PIANO DI GOVERNO	28
	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	34
	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	36
	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	37
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	38
	PARTE PRIMA	39
	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	40
	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	41
	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017/2019	44
	PAREGGIO DI BILANCIO (LEGGE 208/2015)	45
	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2017/2018/2019	46
	PARTE SECONDA	47
	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	48
	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	49
	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	50

1. INTRODUZIONE

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi

aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne dell'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Quadro delle condizioni esterne

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Documento di Economia e Finanza (DEF)

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

Documento Programmatico di Bilancio 2018 (DPB)

Legge di Bilancio

Il bilancio di previsione dello Stato è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato. L'iter che porta all'approvazione della legge di bilancio annuale e pluriennale inizia con la predisposizione del Disegno di legge di bilancio a legislazione vigente che viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno, contestualmente al Disegno di legge di stabilità. I due provvedimenti costituiscono la manovra di finanza pubblica e vengono approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce. Il bilancio di previsione è costituito da uno stato di previsione dell'entrata e da tanti stati di previsione della spesa quanti sono i ministeri con portafoglio, con le allegate appendici dei bilanci delle amministrazioni autonome, e dal quadro generale riassuntivo con riferimento al triennio.

Obiettivi individuati dalla Regione Autonoma della Sardegna:

PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Manovra finanziaria 2018-2020

Gli strumenti di programmazione finanziaria del triennio 2018-2020 sono: la legge di stabilità, la legge di bilancio, il Bilancio Finanziario Gestionale, il Documento Tecnico di Accompagnamento.

Con il D. Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) sono stati definiti gli strumenti contabili funzionali alla conseguimento del concorso delle regioni nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e rilevanti per l'osservanza del patto di stabilità e crescita. Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, le Regioni individuano gli obiettivi generali di programmazione economico - sociale e della pianificazione territoriale, nel rispetto delle prerogative del proprio Statuto.

Ad essi si aggiungono le leggi di variazioni di bilancio e gli specifici strumenti di programmazione regionale, formulati in attuazione dei programmi statali, comunitari e regionali.

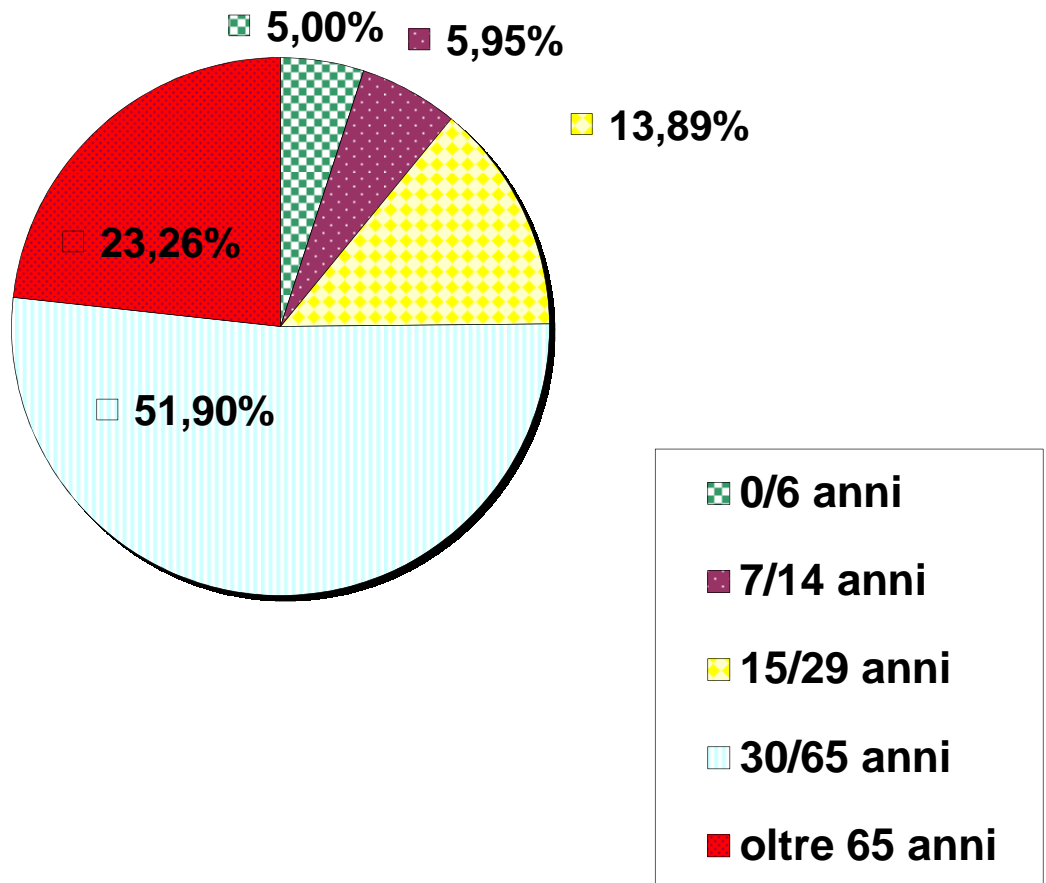
La legge di stabilità regionale contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale portatore di interesse di ogni iniziativa.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n. 2.467
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2016) - (art. 170 D. L.vo n.267/2000 T.U.E.L.)	n. 2420
di cui:	
maschi	n. 1197
femmine	n. 1223
nuclei familiari	n. 1035
comunità/convivenze	n. 2
1.1.3 - Popolazione all'1/1/2016 (penultimo anno precedente)	n. 2427
1.1.4 - Nati nell'anno	n. 15
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n. 21
saldo naturale	n. -6
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n. 51
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n. 52
saldo migratorio	n. -1
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2016 (penultimo anno precedente)	n. 2420
di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n. 121
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n. 144
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n. 336
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n. 1256
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n. 563

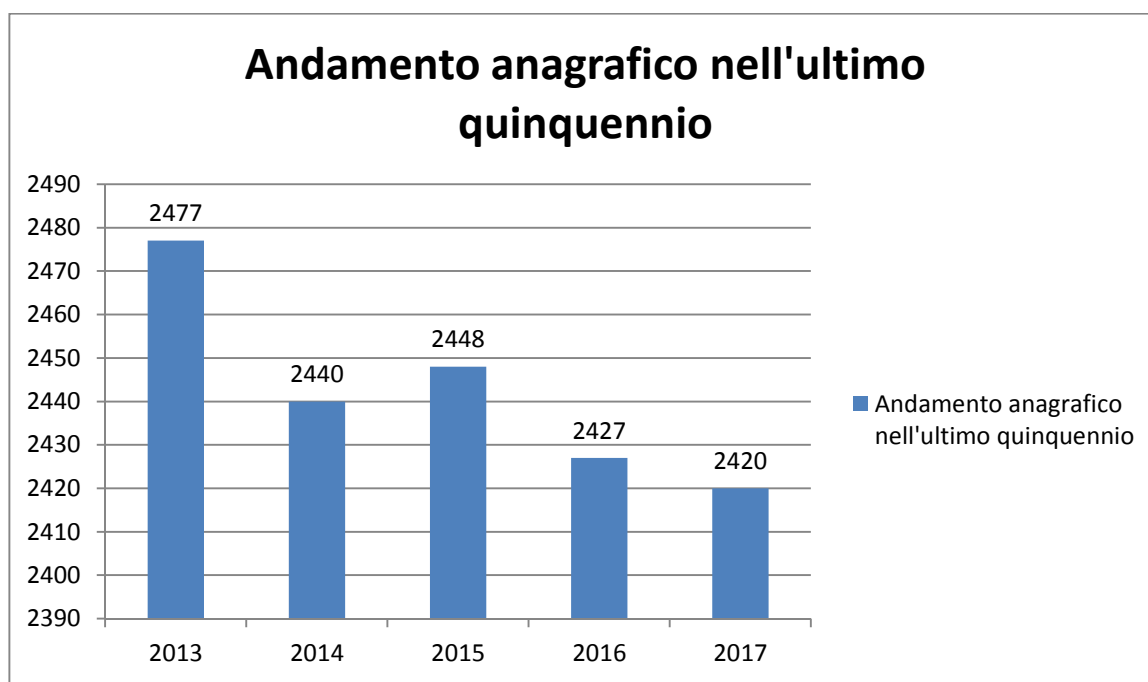


1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio

	Anno	Tasso
Residenti 01.01.2013: 2.477	2013	n. 14 (0,57 %)
Residenti 01.01.2014: 2.440	2014	n. 20 (0,82 %)
Residenti 01.01.2015: 2.448	2015	n. 15 (0,61 %)
Residenti 01.01.2016: 2.427	2016	n. 15 (0,61 %)
Residenti 01.01.2017: 2.420	2017	n. 12 (0,50 %)

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

	Anno	Tasso
Residenti 01.01.2013: 2.477	2013	n. 31 (1,25 %)
Residenti 01.01.2014: 2.440	2014	n. 16 (0,65 %)
Residenti 01.01.2015: 2.448	2015	n. 28 (1,14 %)
Residenti 01.01.2016: 2.427	2016	n. 21 (0,86 %)
Residenti 01.01.2017: 2.420	2017	n. 32 (1,32 %)



Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione

TERRITORIO

Superficie in kmq: **32,60**

Risorse Idriche

Laghi n. ---

Fiumi e torrenti n. 1 (Tirso)

Strade **km 96**

Statali km ---

Vicinali **km 43,20**

Provinciali **km 9,7**

Autostrade km ---

Comunali **km 43,10**

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- PUC ADOTTATO deliberazione C.C. n. 10 del 07.09.2015
 - Integrato dalla deliberazione C.C. 7 del 24.02.16 (in adeguamento al PPR)
- PPR APPROV. DEFINITIVA deliberazione C.C. 17 del 18.04.2016
- Programma di fabbricazione **deliberazione C.C. n. 107 del 17/11/1992**
- Piano di edilizia economica e popolare **deliberazione C.C. n. 07 del 16/02/1978**

piano insediamenti produttivi

- Artigianale **deliberazione C.C. n. 38 del 28/03/1980 e deliberazione C.C. n. 06 del 07/04/2004 (variante)**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq 57.181	mq 2.750
P.I.P.	mq 76.765	mq 8.216

STRUTTURE

	ESERCIZIO IN CORSO anno 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	
1.3.2.1 - Asili nido	n. 0	Posti n. ==	Posti n. ==	Posti n. ==	Posti n. ==
1.3.2.2 – Scuola Infanzia	n.1	Posti n. 35	Posti n. 35	Posti n. 35	Posti n. 35
1.3.2.3 - Scuola Primaria	n.1	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66	Posti n. 66
1.3.2.4 - Scuola Media Inferiore	n.1	Posti n. 56	Posti n. 56	Posti n. 56	Posti n. 56
1.3.2.5 - Strutture residenziali anziani	n.0	==	==	==	==
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	bianca	7,08	7,08	7,08	7,08
	nera	15,7	15,7	15,7	15,7
	mista	==	==	==	==
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto Km.		14,2	14,2	14,2	14,2
1.3.2.10 - Attuaz. servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi e giardini		n.5	n.5	n.5	n.5
		hq. 26,9	hq. 26,9	hq. 26,9	hq. 26,9
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. pubblica		n. 680	690	690	690
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali	civile	8173	8173	8173	8173
	industriale	==	==	==	==
	differenziata	Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica		No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.17 - Veicoli		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 - Personal Computer		n. 22	n. 22	n. 22	n. 22
1.3.2.20 - Altre strutture		0	0	0	0

ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione



L'attività prevalente del territorio di Solarussa è legata all'agricoltura e alla pastorizia che, con gli insediamenti produttivi, impegnano circa 400 addetti.

Si rileva la presenza sul territorio di 1 attività industriale-estrattiva che impiega circa 10 addetti.

Si rileva ancora la presenza sul territorio di 4 attività del terziario che impiegano circa 30 addetti, mentre, parte delle forze lavorative presenti nel territorio, trovano occupazione nel settore terziario dislocato prevalentemente nel capoluogo.

Ulteriori stimoli per aumentare e migliorare il grado di produzione, di stabilità nel tempo e di capacità ad assorbire sempre maggiore forza lavoro, potranno essere favoriti dall'impegno che l'Amministrazione Comunale sta sostenendo per valorizzare le risorse locali e ambientali, attivando azioni di progettazione integrata territoriale in associazione con altri enti.

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Organizzazione dell'Ente

ORGANISMI GESTIONALI :

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Ano 2019	Anno 2020
Consorzi	n.0	n.0	n.0	n.0
Aziende	n.0	n.0	n.0	n.0
Istituzioni	n.0	n.0	n.0	n.0
Società di cap.	n.0	n.0	n.0	n.0

Dal 01.01.2016 adesione all'Unione di Comuni dei Fenici composta dai Comuni di: Cabras, Palmas Arborea, Riola Sardo, Santa Giusta, Siamaggiore, Solarussa e Villaurbana.

Servizi attualmente gestiti dall'Unione: SUAP e Paesaggistica.

Il Servizio di gestione raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati è attualmente affidato ad una ditta esterna in regime provvisorio fino al 31.03.2018 in attesa di espletamento della gara d'appalto bandita dall'Unione di Comuni dei Fenici per il servizio associato tra i Comuni di Solarussa e Siamaggiore.

Altro: -Servizio di Segreteria Comunale

Comune Associato Asuni dal 01.04.2016 (capofila Solarussa)

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione e progettazione territoriale:

Sistema Turistico Locale Territoriale Sardegna Centro Occidentale “ELEONORA D’ARBOREA”, comprendente tutto il territorio della Provincia di Oristano

Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n.21/18 del 16.07.2003 e ss.mm.ii., approvazione "Direttive e linee di indirizzo dei sistemi turistici locali" previsti dalla Legge 29 marzo 2001, n.135;

Accordo di programma approvato con deliberazione del C.C. n.28 del 21.10.2005;

Progetto SMART CITY – Comuni Classe A – percorsi di accompagnamento per lo sviluppo dei P.A.E.S. (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile);

Deliberazione della G.R. n. 19/23 del 14 aprile 2011: Programma Sardegna CO.2;

Piano da attuarsi in forma associata con i Comuni di Ghilarza (capofila), Abbasanta, Aidomaggiore, Busachi, Fordongianus, Zerfaliu, Norbello, Nugheddu Santa Vittoria, Ollastra, Paulilatino, Samugheo, Siamaggiore, Soddi, Solarussa, Tadasuni, su proposta del G.A.L. Terre Shardana, finalizzato a predisporre il P.A.E.S. (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile) e successivamente gli interventi che verranno in esso individuati;

Adesione deliberata dalla G.C. con atto n°. 78 del 29.07.2011, e successiva adesione al PATTO DEI SINDACI PER L’EUROPA, deliberata dal Consiglio Comunale con atto n°. 10 del 13.03.2012.

Approvazione convenzione adesione aggregazione Comune di Ghilarza per la predisposizione del PAES- Deliberazione C.C. n. 29 del 27.06.2012 modificata ed integrata con atto C.C. n. 48 del 14.12.2012.

Adesione alla proposta del Comune di Ghilarza, capofila dell’aggregazione, di conferimento di incarico ad un Energy manager per porre in essere le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati con l’approvazione del PAES e la sottoscrizione del Patto dei Sindaci.- Deliberazione G.C. n. 59 del 12.08.2015.

Scuola Civica di Musica:

Adesione alla Scuola Civica di Musica in ambito sovracomunale “Gian Piero Cartocci”;

Comune capofila Paulilatino sino al 31-12-2011– Convenzione approvata con atto consiliare n. 67 del 13.11.2008

Comune capofila Milis sino al 31-12-2012– Convenzione approvata con atto consiliare n. 67 del 13.11.2008

Comune capofila Paulilatino dal 01-01-2013– Convenzione approvata con atto consiliare n. 37 del 05.10.2012 .

Comune capofila Paulilatino – conferma adesione scuola civica con atto consiliare n. 91 del 06/11/2013

Comune capofila Paulilatino – conferma adesione scuola civica con atto consiliare n. 35 del 18.12.2015

Comune capofila Paulilatino – conferma adesione scuola civica con atto consiliare n. 45 del 05.06.2017

Associazione Città della Terra Cruda:

Adesione all'Associazione Nazionale Città della Terra Cruda con sede nel Comune di Samassi – deliberazione CC n. 50 del 02.10.2002.

L'Associazione è il risultato naturale di un percorso di sensibilizzazione, condotto a livello locale in ciascuna regione aderente, ai temi del riconoscimento e della tutela del patrimonio architettonico tradizionale in terra cruda e dei suoi sviluppi contemporanei.

6) Programma di cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014-2020- “ Transfrontalierità, Resilienza, Innovazione & Governance per la prevenzione del rischio idrogeologico- T.R.I.G.- Eau”

il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 2020 è stato approvato con Decisione di esecuzione C (2015) n. 4102 dell'11 Giugno 2015 della Commissione europea e recepito con Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 710 del 6 luglio 2015;

Il Comune di Solarussa ha approvato la convenzione interpartenariale con Deliberazione G.C. n. 3 del 13.01.2017;

La convenzione, per la realizzazione del progetto, è stata stipulata tra i seguenti Partner:

- ✓ Il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa;
- ✓ il Comune di Campo dell'Elba;
- ✓ la Scuola superiore studi universitari e di perfezionamento di Sant'Anna;
- ✓ l'Università degli studi di Sassari;
- ✓ l'Ente Parco di Portofino;
- ✓ l'Università degli studi di Genova;
- ✓ Il Comune di Camogli;
- ✓ L'Agence des Villes et Territoires Méditerranéens Durables.

Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017, come desumibile dalla seguente tabella:

SERVIZI

PERSONALE

Area Tecnico/Manutentiva

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	2 (di cui 1 a T.D.)
C	Istruttore Tecnico	1	1
B	Esecutore Informatico	1	1
B	Operatore	3	3

Area Economico-Finanziaria

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
D	Istruttore Direttivo Contabile	1	1
C	Istruttore Contabile	2	2

Area Vigilanza

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1
C	Istruttore Amministrativo	1	1

Area Amministrativa, Demografica e Socio-culturale

CATEGORIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	2
D	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	1	1
C	Istruttore Amministrativo	1	1
B	Esecutore Amministrativo	1	1

Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI- PARAMETRI ECONOMICI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Analisi delle risorse

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2018	2019	2020
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	670.872,00	670.872,00	670.872,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.678.975,50	1.572.031,51	1.572.032,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	150.741,00	124.596,00	124.596,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	162.720,50	252.720,49	30.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	456.000,00	456.000,00	456.000,00
TOTALE ENTRATE		3.119.309,00	3.076.220,00	2.853.500,00

NOVITA' LEGISLATIVE ANNO 2018

Con legge 27 dicembre 2017 n. 205 “ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 “ è stata approvata la legge di bilancio per l'assetto finanziario pubblico, comprensivo di norme che riguardano la fiscalità dei comuni. Gli interventi sulla fiscalità locale confermano una situazione statica che non riserva novità di rilievo ma solo qualche apertura a sostegno delle situazioni più critiche. La legge di bilancio 2018 , all'art. 1 comma 37, conferma il blocco della potestà impositiva, ad eccezione della Tari, per l'esercizio 2018, in continuità con la decisione inserita nella legge di stabilità n. 232/2016 (legge di stabilità 2017).

Indirizzi e obiettivi strategici

Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

DEL COMUNE DI SOLARUSSA LEGISLATURA 2016-2021

POLITICHE INTERCOMUNALI

La recente legge di riordino degli Enti Locali impone ai singoli Comuni di rapportarsi e raccordarsi fra loro nella gestione dei servizi. Si tratta di un percorso già in atto che, nel prossimo futuro, dovrà essere rafforzato e implementato.

In tal senso intendiamo favorire questo processo, in primis, con i comuni vicini ma anche con quelli con cui è stata costituita l'Unione.

Va detto chiaramente: si tratta di un percorso obbligato che dovrà, necessariamente, essere improntato al miglioramento dei servizi esistenti attraverso una gestione economica oculata e virtuosa.

In tal senso si è già avviato un percorso ambizioso che mira, attraverso la programmazione territoriale, a reperire risorse dal piano regionale di sviluppo in grado di migliorare il tessuto produttivo e le infrastrutture del nostro territorio.

La collaborazione intercomunale, peraltro, dovrà interessare anche altri importanti settori come quello dei servizi socio-sanitari e la gestione delle risorse comunitarie, con un occhio di riguardo sulle risorse a valere sul piano di sviluppo rurale 2014/2020.

PARDU NOU

Per quanto attiene la borgata di Pardu Nou ci sembra fondamentale creare un rapporto di più stretta collaborazione con l'amministrazione comunale di Siamaggiore, al fine di gestire gli interventi in modo più organico e funzionale.

I presupposti ci sono tutti.

Di recente, proprio in tal senso, sono state predisposte alcune iniziative che dovranno essere gestite e condotte unitariamente. Ci riferiamo, prima di tutto, al problema relativo ai vincoli idrogeologici per il quale il Comune di Solarussa ha promosso ed attivato in collaborazione col Comune di Siamaggiore ed i paesi del destra Tirso una intesa iter comunale che ha consentito di poter beneficiare di una prima tranche di finanziamenti (800mila euro) per pianificare e progettare le opere di mitigazioni del rischio idrogeologico.

Sempre, in questa ottica, è stata richiesta ed ottenuta dalla Regione una terna che consentirà di gestire in maniera più attenta e puntuale le pertinenze viarie e gli spazi urbani di competenza comunale.

Non solo. Di recente è stata anche sottoscritta una convenzione con il Consorzio di Bonifica per la pulizia dei canali di scolo.

Sarà altresì importante proseguire gli interventi di adeguamento e completamento degli interventi strutturali, fra i quali il completamento della rete fognaria (per il quale l'amministrazione ha già redatto ed inviato apposito progetto ad Abbanoa) e della pubblica illuminazione.

URBANISTICA, VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI

È un settore che, nella legislatura appena conclusa, ci ha consentito di cogliere importanti risultati.

L'amministrazione uscente, infatti, oltre ad aver adottato i fondamentali strumenti di pianificazione urbanistica (piano particolareggiato del centro storico e PUC) è riuscita a reperire importanti risorse (quasi sette milioni di euro) per rendere più ospitale e vivibile il nostro paese.

Le risorse ottenute sono il frutto di una attività di programmazione e progettazione continua che ha contribuito al miglioramento della qualità urbana, con un paese più funzionale ed ospitale.

È necessario proseguire su questa strada. Occorrerà aver la capacità di pianificare elaborando non solo nuove proposte ma anche progetti chiari e definiti al fine di poter concorrere ai bandi che, di volta in volta, saranno pubblicati sia dalla Regione, dallo Stato ma anche dall'Unione Europea.

Il nostro impegno sarà orientato inoltre a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, gli interventi di manutenzione delle strade rurali, fondamentali per lo sviluppo delle attività agro pastorali presenti nella nostra comunità, e di quelle interne all'abitato, le incentivazioni per la ristrutturazione delle facciate delle case di civile abitazione nell'ambito del centro storico, la sistemazione e il completamento del cimitero.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO

La mancanza di lavoro, specie fra i più giovani ma anche fra tanti padri di famiglia, è senza alcun dubbio una delle problematiche maggiori e urgenti che ogni amministrazione comunale si trova ad affrontare.

Nella cognizione che il Comune non è un'impresa che crea occupazione diretta e duratura e che non può sostituirsi al tessuto imprenditoriale locale, ci adopereremo per svolgere INSIEME un ruolo attivo di sostegno, e soprattutto di indirizzo ai giovani, cercando di garantire il necessario supporto all'imprenditoria locale.

Siamo consapevoli dell'importanza di tale punto programmatico ed abbiamo intenzione di intervenire con azioni specifiche per ogni settore strategico presente nell'economia solarussese che consenta di sfruttare i possibili incentivi finalizzati alla creazione di impresa (PSR 2014/2020, legge sulla artigianato, sulla imprenditoria femminile etc).

SETTORE AGRO PASTORALE

Il settore agro-pastorale è da sempre stato trainante e di fondamentale importanza per la nostra Comunità, sia economicamente che dal punto di vista dei valori trasmessi di generazione in generazione. Pertanto vorremo rinvigorire tale settore dando ad esso un sostegno convinto.

Siamo consapevoli che in ambito agricolo l'amministrazione comunale ha competenze e strumenti limitati, nonostante ciò cercheremo di compiere tutte quelle azioni utili a rilanciare questo importantissimo settore per la nostra economia, facendoci anche interlocutori verso i livelli istituzionali sovracomunali.

Siamo convinti che per ricreare economia bisogna ripartire con più convinzione dalla campagna e dalla valorizzazione diretta delle risorse agricole e con un piano di promozione delle risorse locali e di sostegno all'organizzazione di filiera.

COMMERCIO, ARTIGIANATO ED EDILIZIA

Tra i nostri obiettivi vi è sicuramente quello del sostegno alle imprese locali al fine di garantire alle stesse un adeguato sviluppo sia di carattere economico che promozionale. Rientra pertanto tra i nostri propositi:

- agevolare la attività artigianali inserendo nel sito internet comunale un elenco delle imprese operanti sul territorio fornendo altresì indicazioni sulla loro attività;
- sostenere i mestieri e le produzioni tradizionali valorizzando i prodotti tipici della nostra Comunità.

Nell'ambito delle proprie competenze si cercherà in ogni caso di dare seguito a un minimo di sostegno consolidando e rafforzando i cantieri comunali che, in questi anni, attraverso un incremento di risorse proprie di bilancio, hanno consentito di venire incontro alle esigenze dei più bisognosi.

POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'

La "centralità della persona" nel sistema degli interventi e dei servizi sociali sarà la guida della nostra azione politico - amministrativa.

L'obiettivo generale è quello del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini attraverso un'efficiente ed efficace rete di servizi alle Persone, che avrà la finalità di favorire il benessere,

l'inclusione nella comunità delle persone e delle famiglie, per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o ad altre forme di fragilità.

Ci impegneremo soprattutto verso le fasce d'età considerate più deboli come i bambini e gli anziani ma anche i giovani e le famiglie.

Inoltre un doveroso occhio di riguardo sarà rivolto a persone che si trovano in condizioni di disabilità e/o in una condizione di forte disagio e svantaggio.

Continueremo a rafforzare l'offerta dei servizi socio educativi e ricreativi per i minori al fine di favorire una genitorialità consapevole e prevenire il disagio minorile, potenziaremo il servizio di assistenza domiciliare attraverso la costituzione di una rete solidale.

Per quanto attiene la fascia giovanile verrà riattivato il percorso di costituzione della Consulta Giovani, verrà favorito il potenziamento del Centro Giovani come un efficace punto di riferimento per tutti i ragazzi/e che intendono coltivare interessi e realizzare progetti attraverso i quali arricchirsi culturalmente.

Studieremo forme di intervento qualificate e mirate di contrasto alla povertà e di inclusione sociale per le persone e i nuclei familiari che, a causa degli effetti della crisi economica, versano in condizioni di particolare disagio.

Favoriremo le Pari Opportunità per tutte e tutti valorizzando le differenze, attraverso la costituzione di una Commissione che garantisca la diffusione della cultura delle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto per le differenze, l'affermazione dei diritti, la prevenzione della salute psico-fisica delle persone.

POLITICHE PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Il rispetto dell'ambiente in cui viviamo costituisce presupposto fondamentale per rendere vivibile ed ospitale il nostro paese. In quest'ottica cercheremo di operare non solo nel consolidamento dei servizi essenziali quali il miglioramento e potenziamento della gestione dei rifiuti solidi e urbani, l'implementazione funzionale dell'eco-centro, la cura del verde e delle pinete circostanti l'abitato, ma anche attraverso opere di sensibilizzazione ambientale con la riproposizione di appuntamenti educativi quali "Puliamo il Mondo", la giornata della piantumazione degli alberi, convegni e seminari tematici.

Inoltre con la realizzazione della casa dell'acqua la cittadinanza potrà usufruire dell'acqua naturalizzata o minerale a costi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato, e nel contempo, ridurre la produzione della plastica.

L'ambiente si rispetta anche e soprattutto attraverso una gestione virtuosa ed oculata delle fonti energetiche. Anche in questo campo l'amministrazione intende dare seguito ad alcune azioni programmatiche che prevedono, in primis, una ricognizione dei consumi energetici e l'avvio di un piano organico che permetta di raggiungere l'autonomia energetica delle strutture pubbliche

comunali e dell'illuminazione con energie rinnovabili a basso impatto ambientale finalizzato al risparmio e all'autonomia energetica.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI

Recentemente, a causa della crisi economica, inevitabile è stato l'avvio di una politica di taglio della spesa pubblica che, tra le altre conseguenze, ha causato una drastica riduzione delle risorse destinate agli enti locali, comuni compresi. Questo fa sì che, necessariamente, debba cambiare il ruolo del comune, il quale dovrà assumersi la responsabilità di motore dello sviluppo locale.

Questa nostra convinzione nasce dall'osservazione di altre realtà locali che negli ultimi anni hanno lavorato nel proprio territorio con una positività, creatività e funzionalità tale da riuscire a valorizzare le proprie risorse, creando sia sviluppo economico, che ponendo freno al drammatico fenomeno dello spopolamento delle zone interne della Sardegna.

E' nostro obiettivo fornire un valido appoggio per la valorizzazione e promozione delle eccellenze locali (in campo agroalimentare: gli agrumi e i carciofi ma anche la vernaccia)

Solarussa e Pardu Nou hanno inoltre una posizione geografica favorevole allo sviluppo, in quanto sono baricentriche rispetto ai vari capoluoghi sardi ed alle località marittime della costa di Oristano.

In quest'ottica è nostra intenzione impegnarci a:

- valorizzare gli spazi presenti nel nostro territorio atti ad ospitare eventi di tipo culturale, musicale e utili a promuovere forme di elevata socializzazione;
- promuovere l'inserimento di Solarussa in una rete culturale, che insieme ad altri comuni, permetta di creare percorsi guidati al fine di incentivare il turismo archeologico e culturale.
- valorizzare la cultura e l'identità locale.

CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Solarussa è un paese ricco di tradizioni e cultura. E'nostra intenzione promuovere una crescita sociale, culturale ed economica del paese che faccia leva sui valori della comunità attraverso percorsi che possono valorizzare la storia del territorio e dei suoi abitanti.

La politica culturale si concentrerà sui servizi da offrire al pubblico come ad esempio la Biblioteca che dovrà essere arricchita e integrata nelle sue dotazioni librerie, informatiche e multimediali, proponendo inoltre attività quali: mostre, presentazione di libri con autori, percorsi di avvicinamento alla lettura a partire dai più piccoli.

Per ciò che attiene l'istruzione l'amministrazione comunale imposterà politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani attraverso importanti spazi di collaborazione sinergica con le istituzioni scolastiche.

Si continuerà ad assicurare il diritto allo studio dei nostri giovani anche attraverso il ristoro economico per le spese sostenute dalle famiglie per il raggiungimento della sede scolastica e per l'acquisto di

libri, nell'erogazione dei servizi scolastici come il trasporto e la mensa, le borse di studio per gli studenti meritevoli.

Promuoveremo, inoltre laboratori vari e attività formative finalizzate alla scoperta e conoscenza della lingua e cultura sarda, del patrimonio artistico locale con la collaborazione dei volontari del progetto del servizio civile.

Sarà valorizzato tutto ciò che può rappresentare specchio della nostra identità, delle nostre origini e delle nostre tradizioni.

SPORT, SPETTACOLO E ASSOCIAZIONISMO

L'Amministrazione comunale nell'ambito del settore dello sport e dello spettacolo dovrà confermare, ed anzi consolidare e rafforzare, il proprio sostegno a tutte le associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in ambito locale.

Siamo convinti che il tessuto associativo costituisca un importante patrimonio che, in prospettiva, può rappresentare elemento per rendere più vivo, vitale ed attrattivo il nostro centro abitato sfruttando peraltro sia gli spazi disponibili che la posizione logistica e la centralità rispetto al territorio regionale. Sarà importante, al riguardo, mettere a sistema questo patrimonio favorendo forme di collaborazione interassociative, perché anche le associazioni INSIEME possono incidere maggiormente e riuscire a catalizzare meglio l'attenzione e l'interesse non solo della Comunità locale ma anche dei paesi vicini.

PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

Il Comune continuerà ad essere amministrato con criteri di trasparenza e con un collegamento continuo e diretto con la popolazione e con le associazioni.

A tale scopo ci impegneremo ad informare, con maggiore continuità, i cittadini con un apposito "notiziario" sulle iniziative e sulle attività politico-amministrative del consiglio e della giunta. Sarà, inoltre reso più moderno, dinamico e funzionale il sito istituzionale del Comune.

Infine è nostra intenzione coinvolgere le associazioni attuali e future del paese affinché, operando sia in sinergia fra loro che con la Comunità, possano fare da tramite con l'Amministrazione, la quale potrà valutare più approfonditamente come impegnare le risorse finanziarie e come strutturare il bilancio preventivo.

Di seguito viene esposta la previsione di entrata e di spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente i dati contabili di ciascuna missione di bilancio corrispondenti agli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE	DESCRIZIONE
01	Servizi istituzionali generali di gestione
02	Giustizia
03	Ordine pubblico e sicurezza
04	Istruzione e diritto allo studio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
07	Turismo
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Tutela della salute
14	Sviluppo economico e competitività
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19	Relazioni internazionali
20	Fondi e accantonamenti
50	Debito pubblico
60	Anticipazioni finanziarie
99	Servizi per conto terzi

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Soc. Abbanoa S.p.A.	€ 271.275,415 fino al 18.10.2017	0,0487717%
Soc. Abbanoa S.p.A.	€ 281.275.415 dal 19.10.2017	0,04703753

L'importo di € 281.275.415 è aggiornato a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 19.10.2017.

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per la conseguente deliberazione;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate
per
Titoli e Tipologie e Categorie

Analisi Spese
per
Titoli e Macroaggregati

Gli equilibri di bilancio 2018/2020

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018/2020, da rispettare sia in sede di programmazione sia in sede di gestione sono i seguenti:

Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Equilibrio di parte corrente;

Equilibrio di parte capitale;



PAREGGIO DI BILANCIO (legge 208/2015)

A decorrere dall'anno 2016 la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali viene sostituita dalla normativa concernente il pareggio di bilancio, ai sensi della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

A decorrere dall'anno 2017 l'articolo 1 comma 463 della L. 232/2016 (legge di bilancio 2017) abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016.

Pertanto gli enti locali, ai sensi del successivo comma 466, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs.118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio, così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Limitatamente al periodo 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento

!



Debito consolidato e capacità di indebitamento 2018/2020

Non si prevede alcun ricorso all'indebitamento per la realizzazione di investimenti negli esercizi 2018/2020.

- Le possibilità di indebitamento del Comune tengono conto di quanto appresso descritto: parte degli oneri di ammortamento fanno carico alle risorse di cui alla L.R. n.25/93, confluite a decorrere dall'esercizio 2007 nel fondo unico regionale istituito con la L.R. n.2/2007;

Si evidenzia che attualmente i limiti per gli Enti locali per l'assunzione di mutui sono meno restrittivi. Si elencano le principali novità legislative che disciplinano la materia:

L'art. 1, comma 735 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che recita: “

“Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».”

Inoltre l'art. 5 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto quanto segue: *“al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente”.*

Infine il comma 539 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha introdotto ulteriori modifiche come segue:

“All'articolo 204, comma 1, primo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, le parole: «e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012,» sono sostituite dalle seguenti: «l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,».

Parte Seconda

Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

E' stata adottata la deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 06.11.2017 recante ad oggetto. *“Conferma dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale – anni 2017-2018-2019”*.

Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica.

Il Programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato e modificato con le seguenti deliberazioni:

G.C. n. 02 del 13.01.2017 schema- C.C. n. 06 del 06.03.2017 programma definitivo integrato e variato con deliberazione G.C. n. 77 del 06.10.2017

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'ultimo piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 07.09.2015.

Solarussa, 12.01.2018

La Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Graziella Solinas
